



A cura dell'AVVOCATO  
FULVIA FOÏS

## AFFARI DI FAMIGLIA

# Furto di identità in rete di privati e aziende

Cari Lettori e Lettrici, questo mese affronto un tema purtroppo sempre più attuale ovvero il furto di identità in rete e le sue conseguenze.

Sino a qualche anno fa i modi attraverso i quali poteva essere rubata l'identità di una persona erano per lo più legati al furto del suo portafoglio e all'apertura dei sacchetti dell'immondizia nei quali, rovistando, venivano carpite informazioni importanti sull'identità del soggetto.

Ora, con l'uso dilagante della rete e in particolare dei social network da parte pressoché di chiunque, il rischio del furto di identità o sostituzione di persona si è incrementato in maniera esponenziale anche nei confronti delle aziende. Ma andiamo con ordine.

Cosa esattamente è il furto di identità?

Il furto di identità consiste nell'ottenere informazioni personali riservate di un soggetto privato e/o giuridico al fine di sostituirsi ad esso (in tutto o in parte) attribuendo a sé o ad altri un falso nome, o un falso stato, ovvero una qualità a cui la legge attribuisce effetti giuridici, e

così procurarsi e/o procurare ad altri un indebito vantaggio (es. ottenendo credito con false credenziali, compiere azioni illegali) o di recare un danno (es. perdere la propria reputazione di buon pagatore e rendere difficile se non quasi impossibile ottenere nuovi finanziamenti o mutui).

Come fare per tutelarsi? Quali accorgimenti adottare?

Innanzitutto, quando si naviga in rete bisogna essere cauti e aver attenzione massima nel fornire i propri "identificatori personali" – ovvero i propri dati personali e le credenziali di accesso ai conti correnti – in quanto i ladri di identità sono in agguato e non attendono altro che una nostra disattenzione.

Gli accorgimenti che i singoli soggetti possono adottare per proteggersi dai furti di identità sono molteplici e tra questi possono annoverarsi: la modifica con continuità delle password, la distruzione particellare dei propri documenti personali (es. estratti conto, bollette pagate, contratti assicurativi,...) prima di essere gettati nella spazzatura, fornire i propri

dati identificativi solo se effettivamente necessario, non conservare insieme carta di credito o bancomat con i relativi codici di accesso, controllare frequentemente il proprio conto corrente, mantenere sempre aggiornati i programmi e in esecuzione il software antivirus e il firewall.

E se rubano l'identità cosa fare?

Innanzitutto bloccare immediatamente le carte di credito e tutti i conti correnti, avvertire la propria banca, il proprio provider e tutti i soggetti con i quali si usava la carta di credito, sporgere una denuncia querela avanti l'autorità.

Quale tutela dà il nostro ordinamento giuridico?

Il comportamento illecito di chi ruba l'identità di un altro soggetto con le finalità e conseguenze sopra indicate integra il reato di cui all'art. 494 del codice penale che prevede la punizione sino a un anno di reclusione. A titolo esemplificativo segnalo anche che secondo la Cassazione integra il medesimo reato anche il comportamento di chi apre un account di posta elettronica intestandolo



al nome di un altro soggetto. Al riguardo, infatti, non vi è dubbio che ciò determina l'induzione in errore di chi si trova ad interloquire che è convinto, giustamente, di farlo con persona diversa da quella che allo stesso viene fatta credere. Analoga considerazione giuridica va fatta per chi, una volta rubate le credenziali di accesso di un profilo facebook di un altro soggetto, lo utilizza indebitamente.

**Se lo desiderate segnalatemi i Vs casi e/o le Vs questioni di maggiore interesse all'indirizzo mail: [affaridifamiglia.lapiazza@gmail.com](mailto:affaridifamiglia.lapiazza@gmail.com) autorizzandomi espressamente anche alla riproduzione parziale del testo da Voi inviati.**